

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1225 presentata dal Consigliere Gallo, inerente a "Futuro di Italia Online ex Seat Pagine Gialle"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1225, presentata dal Consigliere Gallo, che ha la parola per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Con quest'interrogazione poniamo l'attenzione sul tema di Seat-Pagine Gialle, un'azienda storica del nostro territorio, nata, cresciuta e radicata sul nostro territorio, che il 20 giugno di quest'anno è diventata proprietà di Italia OnLine, essendosi fusa per incorporazione con Italia OnLine Spa. Da alcune informazioni abbiamo appreso che lo scorso 30 agosto la società ha avanzato una richiesta al Ministero di una cassa integrazione per circa 700 lavoratori per l'intera azienda, suddivisi in otto Regioni, tra le quali il Piemonte. Da notizie di stampa, inoltre, abbiamo saputo che ieri c'è stato un primo incontro tra l'azienda e i sindacati per discutere il piano industriale e il piano sviluppo derivante da questa fusione per incorporazione e la richiesta avvenuta a fine agosto.

Quindi, l'interrogazione di oggi chiede all'Assessore di informarci sullo stato di avanzamento del piano di sviluppo di Seat Pagine Gialle, anche in relazione a queste notizie molto preoccupanti per il nostro territorio e per l'azienda stessa, e quindi conoscere del dettaglio qual è lo stato dell'arte. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora al lavoro

Grazie, Presidente.

L'interrogazione in modo particolare è concentrata sul tema della cassa integrazione, però corre l'obbligo di fare una premessa per inquadrare il tema ancora più nel dettaglio rispetto a quello che ha già fatto il Consigliere Gallo.

Com'è stato ricordato, la fusione per incorporazione è intervenuta dal 20 giugno 2016; durante il mese di luglio è stata fatta una presentazione del nuovo piano aziendale da parte della nuova organizzazione e quindi da parte della nuova azienda IOL. Presso il MISE è stato presentato un piano aziendale che non entrava nel dettaglio rispetto ai numeri della

riorganizzazione, in modo particolare della nostra Regione, ma soprattutto rispetto ad un piano aziendale non è mai entrata nel merito rispetto a quelli che possono essere gli interventi che toccano direttamente la Regione Piemonte.

Abbiamo incontrato le organizzazioni sindacali di Italia OnLine dopo la presentazione al Ministero, che è quella che citavo un attimo fa. In quell'occasione le organizzazioni sindacali ci hanno espresso le loro preoccupazioni proprio in merito al fatto che il piano industriale non presentasse elementi di dettaglio sulle ricadute all'interno della nostra Regione; soprattutto i numeri dei lavoratori interessati alla riorganizzazione non erano chiari.

Sappiamo che, all'inizio del mese di agosto, è stato presentato un piano che mette in evidenza quelli che dovrebbero essere gli interventi legati alla richiesta specifica di cassa integrazione per riorganizzazione aziendale, ma al momento non abbiamo ancora gli elementi di dettaglio.

Quindi, per esperire quella che è una competenza della Regione, ovvero l'espressione di un parere, che non è un'espressione di parere sul merito ma sugli aspetti strettamente più formali, oggi non abbiamo ancora indicazioni e attendo a breve un incontro al Ministero.

Fino a quel momento non esprimeremo parere su una cosa che non ci è dato conoscere nel dettaglio e sulla quale non abbiamo elementi di specificazione. In ogni caso il 30 agosto si è esperita presso il Ministero la procedura in merito alla cassa integrazione per riorganizzazione aziendale. Questo è un elemento da sottolineare.

Il verbale prevede un subentro da parte di Italia OnLine al percorso che Seat aveva già avviato per 24 mesi a decorrere dal 20 giugno 2015, per un massimo di 700 lavoratori operanti sul territorio nazionale. In questo accordo è precisato che la società ha consegnato al Ministero del Lavoro un documento di sintesi contenente il piano industriale e il piano di riorganizzazione. Parliamo, però, di un documento di sintesi, quindi non un documento dettagliato su quello che può succedere in Piemonte. E' un piano che abbiamo richiesto e che stiamo attendendo da parte del Ministero.

Da informazioni che abbiamo recuperato tramite le organizzazioni sindacali anche in merito all'incontro che si è tenuto ieri presso l'Unione Industriale, non sembra siano emersi particolari elementi rispetto alla Cassa integrazione per le organizzazioni che citavo prima, nonché in merito alla ricaduta occupazionale.

Continuiamo ad esprimere una forte preoccupazione e continuiamo a tenere molto viva l'attenzione, proprio perché è bene comprendere esattamente che cosa vuole dire, sia il piano aziendale della nuova azienda che si è costituita dopo il processo di fusione per incorporazione sia quali sono le leali ricadute occupazionali. Come ho già avuto modo di dire, i numeri mi sembrano più dettati da un piano di crisi piuttosto che da un piano di riorganizzazione che l'azienda stessa ha introdotto.

Queste sono informazioni che oggi hanno un carattere di informalità e attendiamo di avere dal Ministero una conferma più chiara rispetto ai numeri che toccheranno al nostro territorio.

OMISSIS

(Alle ore 15.45 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.50)